

# Interruzioni volontarie di gravidanza - Anni 1995 - 1996 - 1997 (n. 14 Dicembre 1999)

## INDICE

### INTRODUZIONE

### COMMENTO AI DATI

L'abortività in Toscana, note generali

Caratteristiche socio-demografiche e notizie relative alla gravidanza delle donne che hanno effettuato IVG in Toscana

Caratteristiche degli interventi di IVG in Toscana

### SEZIONE 1: IVG 1995-1997.

#### TAVOLE E GRAFICI DI SINTESI

- Tavola 1.1 IVG per 1.000 donne di età 15-49 anni e IVG per 1.000 nati vivi da donne di età 15-49 anni per regione di residenza e anno di intervento. Periodo 1987 - 1996
- Grafico 1.1* *IVG per 1.000 donne di età 15-49 anni. Toscana e Italia. Anni 1987 - 1996*
- Grafico 1.2* *IVG per 1.000 nati vivi da donne di età 15-49 anni. Toscana e Italia. Anni 1980 - 1996*
- Tavola 1.2 IVG per 1.000 nati vivi da donne di età 15-49 anni e per 1.000 donne di età 15-49 anni per regione di intervento. Anni 1996 - 1997
- Tavola 1.3 Concepimenti rilevati nella popolazione presente secondo l'esito finale della gravidanza. Toscana. Anni 1995 - 1997
- Tavola 1.4 IVG effettuate in Toscana da donne residenti ovunque e nella regione per classi di età. Anni 1995 - 1997
- Grafico 1.3* *Tassi specifici di abortività volontaria per classe di età della donna. Toscana. Anni 1995 - 1997*
- Tavola 1.5 Matrici di mobilità all'interno della regione Toscana, percentuali di immigrazione, di emigrazione e indice di attrazione. Anni 1995 - 1997
- Grafico 1.4* *Indice di attrazione per Azienda USL. Toscana. Anni 1995 - 1997*
- Tavola 1.6 IVG effettuate in Toscana per Azienda sanitaria di intervento e luogo di residenza della donna. Valori assoluti e percentuali. Anni 1995 - 1997

## SEZIONE 2: IVG 1995. TAVOLE

- Tavola 2.1 IVG effettuate in Toscana per stato civile, età della donna e periodo di gestazione. Anno 1995
- Tavola 2.2 IVG effettuate in Toscana per grado di istruzione, stato civile, età della donna e periodo di gestazione. Anno 1995
- Tavola 2.3 IVG effettuate in Toscana per posizione nella professione, età della donna, durata della gestazione e urgenza. Anno 1995
- Tavola 2.4 IVG effettuate in Toscana per precedenti parti, aborti spontanei e IVG per età della donna. Anno 1995
- Tavola 2.5 IVG effettuate in Toscana per numero di figli viventi e età della donna. Anno 1995
- Tavola 2.6 IVG effettuate in Toscana per numero di settimane dal concepimento, tipo di intervento e complicazioni. Anno 1995
- Tavola 2.7 IVG effettuate in Toscana per tipo di intervento, terapia antalgica e durata della degenza. Anno 1995
- Tavola 2.8 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per urgenza e provenienza della documentazione. Anno 1995
- Tavola 2.9 IVG effettuate in Toscana oltre 90 giorni di gestazione per motivazione e provenienza della documentazione. Anno 1995
- Tavola 2.10 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per urgenza e età della donna. Anno 1995
- Tavola 2.11 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza, periodo di gestazione ed età della donna. Anno 1995
- Tavola 2.12 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e stato civile della donna. Anno 1995
- Tavola 2.13 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e titolo di studio della donna. Anno 1995
- Tavola 2.14 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e posizione professionale della donna. Anno 1995
- Tavola 2.15 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di parti precedenti. Anno 1995
- Tavola 2.16 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di aborti spontanei precedenti. Anno 1995
- Tavola 2.17 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di interruzioni volontarie di gravidanza precedenti. Anno 1995
- Tavola 2.18 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e provenienza della documentazione. Anno 1995
- Tavola 2.19 IVG di minori effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e tipo di assenso. Anno 1995
- Tavola 2.20 IVG effettuate in Toscana oltre i 90 giorni di gestazione per Azienda USL e provincia di residenza e la motivazione in base alla quale è avvenuta l'interruzione. Anno 1995
- Tavola 2.21 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e mese in cui è avvenuto l'intervento. Anno 1995
- Tavola 2.22 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di figli

- viventi. Anno 1995
- Tavola 2.23 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero, urgenza e durata della degenza. Anno 1995
- Tavola 2.24 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per presidi di ricovero e numero delle settimane dal concepimento. Anno 1995
- Tavola 2.25 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero, tipo di intervento e complicazione. Anno 1995
- Tavola 2.26 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e terapia antalgica. Anno 1995
- Tavola 2.27 IVG effettuate per presidi di ricovero e mese in cui è avvenuto l'intervento. Anno 1995
- Tavola 2.28 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e Azienda USL di residenza. Anno 1995
- Tavola 2.29 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e tempi di attesa. Anno 1995
- Tavola 2.30 IVG effettuate in Toscana per zona socio-sanitaria di residenza, età della donna e per Aziende USL di residenza. Anno 1995
- Tavola 2.31 IVG effettuate in Toscana per comune e Azienda USL di residenza. Anno 1995

### **SEZIONE 3: IVG 1996. TAVOLE**

- Tavola 3.1 IVG effettuate in Toscana per stato civile, età della donna e periodo di gestazione. Anno 1996
- Tavola 3.2 IVG effettuate in Toscana per grado di istruzione, stato civile, età della donna e periodo di gestazione. Anno 1996
- Tavola 3.3 IVG effettuate in Toscana per posizione nella professione, età della donna, durata della gestazione e urgenza. Anno 1996
- Tavola 3.4 IVG effettuate in Toscana per precedenti parti, aborti spontanei e IVG per età della donna. Anno 1996
- Tavola 3.5 IVG effettuate in Toscana per numero di figli viventi e età della donna. Anno 1996
- Tavola 3.6 IVG effettuate in Toscana per numero di settimane dal concepimento, tipo di intervento e complicazioni. Anno 1996
- Tavola 3.7 IVG effettuate in Toscana per tipo di intervento, terapia antalgica e durata della degenza. Anno 1996
- Tavola 3.8 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per urgenza e provenienza della documentazione. Anno 1996
- Tavola 3.9 IVG effettuate in Toscana oltre 90 giorni di gestazione per motivazione e provenienza della documentazione. Anno 1996
- Tavola 3.10 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per urgenza e età della donna. Anno 1996
- Tavola 3.11 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza, periodo di gestazione ed età della donna. Anno 1996
- Tavola 3.12 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e stato civile della donna. Anno 1996

- Tavola 3.13 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e titolo di studio della donna. Anno 1996
- Tavola 3.14 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e posizione professionale della donna. Anno 1996
- Tavola 3.15 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di parti precedenti. Anno 1996
- Tavola 3.16 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di aborti spontanei precedenti. Anno 1996
- Tavola 3.17 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di interruzioni volontarie di gravidanza precedenti. Anno 1996
- Tavola 3.18 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e provenienza della documentazione. Anno 1996
- Tavola 3.19 IVG di minori effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e tipo di assenso. Anno 1996
- Tavola 3.20 IVG effettuate in Toscana oltre i 90 giorni di gestazione per Azienda USL e provincia di residenza e la motivazione in base alla quale è avvenuta l'interruzione. Anno 1996
- Tavola 3.21 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e mese in cui è avvenuto l'intervento. Anno 1996
- Tavola 3.22 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di figli viventi. Anno 1996
- Tavola 3.23 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero, urgenza e durata della degenza. Anno 1996
- Tavola 3.24 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per presidi di ricovero e numero delle settimane dal concepimento. Anno 1996
- Tavola 3.25 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero, tipo di intervento e complicazione. Anno 1996
- Tavola 3.26 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e terapia antalgica. Anno 1996
- Tavola 3.27 IVG effettuate per presidi di ricovero e mese in cui è avvenuto l'intervento. Anno 1996
- Tavola 3.28 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e Azienda USL di residenza. Anno 1996
- Tavola 3.29 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e tempi di attesa. Anno 1996
- Tavola 3.30 IVG effettuate in Toscana per zona socio-sanitaria di residenza, età della donna e per Aziende USL di residenza. Anno 1996
- Tavola 3.31 IVG effettuate in Toscana per comune e Azienda USL di residenza. Anno 1996

#### **SEZIONE 4: IVG 1997. TAVOLE**

- Tavola 4.1 IVG effettuate in Toscana per stato civile, età della donna e periodo di gestazione. Anno 1997
- Tavola 4.2 IVG effettuate in Toscana per grado di istruzione, stato civile, età della donna e periodo di gestazione. Anno 1997

- Tavola 4.3 IVG effettuate in Toscana per posizione nella professione, età della donna, durata della gestazione e urgenza. Anno 1997
- Tavola 4.4 IVG effettuate in Toscana per precedenti parti, aborti spontanei e IVG per età della donna. Anno 1997
- Tavola 4.5 IVG effettuate in Toscana per numero di figli viventi e età della donna. Anno 1997
- Tavola 4.6 IVG effettuate in Toscana per numero di settimane dal concepimento, tipo di intervento e complicazioni. Anno 1997
- Tavola 4.7 IVG effettuate in Toscana per tipo di intervento, terapia antalgica e durata della degenza. Anno 1997
- Tavola 4.8 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per urgenza e provenienza della documentazione. Anno 1997
- Tavola 4.9 IVG effettuate in Toscana oltre 90 giorni di gestazione per motivazione e provenienza della documentazione. Anno 1997
- Tavola 4.10 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per urgenza e età della donna. Anno 1997
- Tavola 4.11 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza, periodo di gestazione ed età della donna. Anno 1997
- Tavola 4.12 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e stato civile della donna. Anno 1997
- Tavola 4.13 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e titolo di studio della donna. Anno 1997
- Tavola 4.14 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e posizione professionale della donna. Anno 1997
- Tavola 4.15 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di parti precedenti. Anno 1997
- Tavola 4.16 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di aborti spontanei precedenti. Anno 1997
- Tavola 4.17 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di interruzioni volontarie di gravidanza precedenti. Anno 1997
- Tavola 4.18 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e provenienza della documentazione. Anno 1997
- Tavola 4.19 IVG di minori effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e tipo di assenso. Anno 1997
- Tavola 4.20 IVG effettuate in Toscana oltre i 90 giorni di gestazione per Azienda USL e provincia di residenza e la motivazione in base alla quale è avvenuta l'interruzione. Anno 1997
- Tavola 4.21 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e mese in cui è avvenuto l'intervento. Anno 1997
- Tavola 4.22 IVG effettuate in Toscana per Azienda USL e provincia di residenza e numero di figli viventi. Anno 1997
- Tavola 4.23 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero, urgenza e durata della degenza. Anno 1997
- Tavola 4.24 IVG effettuate in Toscana nei primi 90 giorni di gestazione per presidi di ricovero e numero delle settimane dal concepimento. Anno 1997
- Tavola 4.25 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero, tipo di intervento e complicazione. Anno 1997
- Tavola 4.26 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e terapia antalgica. Anno 1997

- Tavola 4.27 IVG effettuate per presidi di ricovero e mese in cui è avvenuto l'intervento. Anno 1997
- Tavola 4.28 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e Azienda USL di residenza. Anno 1997
- Tavola 4.29 IVG effettuate in Toscana per presidi di ricovero e tempi di attesa. Anno 1997
- Tavola 4.30 IVG effettuate in Toscana per zona socio-sanitaria di residenza, età della donna e per Aziende USL di residenza. Anno 1997
- Tavola 4.31 IVG effettuate in Toscana per comune e Azienda USL di residenza. Anno 1997

**APPENDICE - Nuova denominazione Aziende USL, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricerca**

# INTRODUZIONE

Nella presente pubblicazione si prendono in esame le interruzioni volontarie della gravidanza (IVG) effettuate in Toscana nel triennio 1995-1997.

Rispetto alle pubblicazioni degli anni passati è parzialmente cambiata l'impostazione della prima parte, quella di sintesi del fenomeno, mentre al momento le tavole più analitiche sono rimaste analoghe agli anni precedenti.

A partire dal 1° gennaio 1995 è entrata in vigore la nuova zonizzazione del SSN. In Toscana questo ha portato all'accorpamento delle vecchie USL in dodici Aziende Sanitarie territoriali (Aziende USL), a loro volta suddivise in Zone socio-sanitarie e l'inserimento di quattro Aziende Ospedaliere. Nelle tavole in cui i dati sono presentati per Azienda USL e per Provincia, rispetto agli anni precedenti, si perde quindi il dettaglio dell'attuale Zona socio-sanitaria. Nella pubblicazione che presenterà i dati relativi al 1998, attualmente in fase di elaborazione, tale dettaglio sarà recuperato e saranno apportate modifiche anche alla struttura delle tavole più analitiche.

Nel commento ai dati, vengono descritti gli aspetti salienti del fenomeno, seguono quattro sezioni nelle quali sono riportate una serie di tabelle e, limitatamente alla prima sezione, alcuni grafici.

La prima sezione permette considerazioni generali sull'abortività in Toscana e, in particolare presenta:

- l'andamento delle IVG in questa regione rispetto all'Italia (grafici 1.1 e 1.2) e rispetto alle altre regioni italiane come risulta dalle tavole 1.1 e 1.2;
- la quota dei concepimenti per i quali si interrompe volontariamente la gravidanza rispetto agli altri possibili esiti (tavola 1.3);
- la descrizione del fenomeno per classi di età (tavola 1.4 e grafico 1.3);
- i movimenti migratori che caratterizzano l'abortività in Toscana (tavole 1.5 e 1.6 e grafico 1.4).

Nelle tre sezioni che seguono (2, 3 e 4), vengono riportate tavole descrittive analoghe a quelle proposte negli anni passati, relativamente alle IVG effettuate in Toscana rispettivamente negli anni 1995, 1996 e 1997 (ogni singola sezione si riferisce quindi ad uno specifico anno del triennio considerato). Le tavole di queste sezioni presentano la stessa struttura. In particolare:

- nelle prime dieci tavole (2.1-2.10, 3.1-3.10, 4.1-4.10), per il dato regionale nel suo complesso, vengono incrociate, in termini di valori assoluti, più variabili tra quelle desunte dai modelli individuali compilati dal medico che ha eseguito l'intervento. Tali variabili si riferiscono sia alle caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno effettuato IVG, che a quelle della gravidanza e dell'intervento;
- le successive dodici tavole (2.11-2.22, 3.11-3.22, 4.11-4.22) descrivono singolarmente alcune variabili socio-demografiche e relative alla gravidanza e introducono la dimensione territoriale dell'Azienda Sanitaria e della provincia di residenza<sup>1</sup>;
- nelle sette tavole successive (2.23-2.29, 3.23-3.29, 4.23-4.29), dove vengono descritte le principali caratteristiche dell'intervento, i dati sono disaggregati per Ente ospedaliero;
- nelle tavole 2.30, 3.30 e 4.30 è riportata la distribuzione di IVG effettuate in Toscana per Zona Socio-Sanitaria di residenza e per classi di età della donna;

- infine nelle tavole 2.31, 3.31 e 4.31 è riportato il numero di IVG effettuate in Toscana per comune di residenza.

<sup>1</sup>Si ricorda che si tratta delle IVG effettuate in Toscana, rispetto al dato completo dei residenti mancano quindi le IVG relative alle donne residenti in Toscana effettuate in altre regioni o all'estero.

# COMMENTO AI DATI

## L'abortività in Toscana, note generali

Nel triennio 1995-1997 in Toscana sono state effettuate 27.590 interruzioni volontarie di gravidanza; dalla distribuzione degli interventi per anno (9.161 nel 1995, 9.292 nel 1996 e 9.137 nel 1997) si può notare come negli ultimi anni il fenomeno tenda a rimanere stabile, dopo le notevoli riduzioni registrate a partire dal 1984 (dal 1984 al 1997 si registra una diminuzione del numero di IVG del 45%).

I grafici 1.1 e 1.2 presentano, per il periodo 1980-1996, il trend dei tassi e dei rapporti di abortività (rispettivamente numero di IVG per 1.000 donne in età feconda, dai 15 ai 49 anni e numero di IVG per 1.000 nati vivi da donne in età feconda). Per entrambi gli indicatori la Toscana registra valori costantemente superiori al dato nazionale ma sovrapponibili ad esso come andamento; le differenze maggiori si riscontrano per il rapporto di abortività a conferma della bassa natalità che caratterizza la regione Toscana.

Dalla tavola 1.1, per gli stessi indicatori illustrati nei grafici, sono possibili confronti tra la Toscana e le altre regioni italiane negli ultimi dieci anni (1987-1996)<sup>2</sup>. Osservando la distribuzione dei tassi di abortività, si nota che la Toscana, rispetto alle altre regioni, si pone in posizione medio-alta, pur collocandosi tra le regioni che hanno registrato una più decisa riduzione del fenomeno nel corso degli anni. Questa marcata riduzione delle IVG è comune anche alle altre regioni italiane che, negli anni '80, registravano una più elevata abortività. Al contrario le regioni che in quel periodo erano caratterizzate da una bassa abortività (concentrate essenzialmente al Sud) hanno avuto, negli anni successivi, un decremento meno marcato del fenomeno o addirittura un leggero aumento<sup>3</sup>; tutto ciò ha portato, negli ultimi anni, ad una costante riduzione delle differenze territoriali, che comunque, anche se in misura minore, continuano ad esistere.

La tavola 1.2, passando ad analizzare il fenomeno per regioni di intervento<sup>4</sup>, permette confronti tra le regioni italiane negli ultimi anni considerati. In particolare si può notare che nel 1997 la Toscana, registrando 10,9 IVG ogni 1.000 donne in età 15-49 anni, occupa il 6° posto nella graduatoria decrescente dei tassi di abortività, preceduta da Molise (13,8), Puglia (13,7), Umbria (13,2), Emilia Romagna (11,7) e Piemonte (11,0); il valore più basso è riportato dal Veneto (4,4). Per quanto riguarda il rapporto di abortività, la Toscana, con il valore di 351,1 IVG ogni 1.000 nati vivi, si colloca al 5° posto, preceduta da Molise (395,4), Umbria (386,6), Emilia Romagna (363,8) e Liguria (352,1); analogamente al tasso di abortività il valore più basso si registra in Veneto (97,7).

La tavola 1.3 mostra la tendenziale costanza della ripartizione percentuale dei concepimenti tra nati vivi (nel triennio variano dal 65,7% al 69,9%), nati morti (0,2%-0,3%), aborti spontanei (9,8%-10,3%) e interruzioni volontarie di gravidanza (23,1%-23,8%).

Dalla tavola 1.4 e dal grafico 1.3 si può notare come, nel corso dei tre anni, anche la distribuzione delle IVG per classi di età si mantenga piuttosto costante.

La tavola 1.5 descrive la mobilità interna alla regione delle donne toscane<sup>5</sup> che ricorrono all'IVG. Per ogni anno del triennio 1995-1997 viene presentata la relativa matrice di mobilità ottenuta incrociando le Aziende USL toscane di evento con quelle di residenza<sup>6</sup>; ogni riga è da leggersi come il numero di IVG effettuate in una data USL ripartite sulla base della residenza delle donne che vi ricorrono. In ogni colonna è invece riportato il numero di IVG effettuate dalle residenti in una data USL ripartite sulla base della USL nella quale è stato effettuato l'intervento. Nella

penultima colonna e nell' ultima riga delle matrici sono calcolate rispettivamente le percentuali di immigrazione (percentuale di donne non residenti nella USL in cui effettuano l'intervento di IVG sul totale degli interventi effettuati nella USL da donne residenti in Toscana) e di emigrazione (percentuale di donne residenti in una data USL che effettuano l'IVG in una USL toscana diversa da quella di residenza). Come si può immediatamente notare, la situazione appare estremamente eterogenea. Nel 1997 la percentuale di immigrazione più elevata è quella registrata dalla USL di Pisa (36,7%), mentre la più bassa si rileva nella USL di Arezzo (7,7%). Una variabilità ancora più ampia caratterizza i flussi in uscita, la percentuale di emigrazione varia da un minimo del 7,7% per l'azienda USL di Siena ad un massimo del 44,8% per quella di Empoli.

Una misura di sintesi dei flussi migratori all'interno della regione Toscana è offerta infine dall'indice di attrazione<sup>7</sup>, riportato nell' ultima colonna della tavola e visualizzato nel grafico 1.4. L'elemento che emerge immediatamente è la contrapposizione tra le Aziende sanitarie in cui i flussi di uscita sono superiori ai flussi in entrata (USL della Versilia, di Grosseto, di Lucca, di Empoli, di Pistoia e di Arezzo) e quelle caratterizzate invece da una forte spinta immigratoria (USL di Siena, di Pisa, di Massa Carrara, di Prato e di Firenze). Da notare il dato particolarmente rilevante della Azienda USL di Siena dove i flussi in entrata sono di oltre tre volte superiori a quelli in uscita e quello della Azienda Sanitaria di Arezzo dove, al contrario, sono i flussi in uscita a essere tre volte superiori a quelli in entrata.

Ulteriori informazioni, relative ai fenomeni migratori, sono fornite dalla tavola 1.6 dove le IVG, classificate per Azienda USL di intervento<sup>8</sup>, sono ripartite, in termini di valori assoluti e percentuali, per luogo di residenza della donna. Dai dati della tavola si nota che nel 1997 la quota di interventi di IVG effettuati sulle donne non residenti in Toscana è particolarmente elevata nelle Aziende Sanitarie di Massa e Carrara, di Grosseto e di Firenze dove è pari rispettivamente al 25,2%, al 21,6% e al 17,8% sul totale degli interventi effettuati in tali aziende. Rilevante, a questo proposito, è il notevole incremento che ha caratterizzato l'azienda sanitaria di Firenze dove, dal 1995 al 1997, questi interventi sono aumentati del 58%. La percentuale di donne che nel 1997 effettuano l'intervento nella stessa Azienda sanitaria rispetto a quella di residenza, a livello regionale, si assesta intorno al 70%, oscillando tra il 59,4% nella Azienda USL di Massa e Carrara e l'85,7% in quella di Livorno. Infine le percentuali maggiori di donne residenti in Aziende USL toscane diverse da quella di intervento si rilevano a carico della USL di Pisa (35,2%) e di Prato (27,8%), mentre quelle più basse a Grosseto (8,2%), ad Arezzo (9,2%) e a Livorno (9,7%). E' interessante notare il notevole incremento del numero di IVG effettuate da donne provenienti da altre Aziende Sanitarie toscane registrato nella Azienda USL di Prato (nel 1997 rispetto al 1995 si registra un aumento del 60%).

### **Caratteristiche socio-demografiche e notizie relative alla gravidanza delle donne che hanno effettuato IVG in Toscana.**

La mancanza sia del dato completo relativo alle donne residenti<sup>9</sup> che degli opportuni denominatori<sup>10</sup> non permette di fornire una corretta valutazione dell'evoluzione dell'abortività volontaria all'interno delle diverse caratteristiche socio-demografiche delle donne che vi ricorrono. I commenti che seguono sono quindi da interpretare nell'ottica di una semplice descrizione della distribuzione proporzionale del fenomeno negli anni considerati.

*Stato civile.* Nel 1995 il 47,8% delle donne che hanno effettuato IVG in Toscana sono coniugate, nel 1996 sono il 47,5% e nel 1997 il 46,4% a fronte del 63,5% nel 1985 e del 55,9% nel 1990. La proporzione di donne nubili che ricorrono ad IVG negli anni 1995, 1996 e 1997 ammonta rispettivamente al 45,2%, al 45,3% e al 46,3% a fronte del 32,1% nel 1985 e del 32,1% nel 1990.

*Titolo di studio.* La percentuale di donne in possesso del titolo di studio elementare è pari al 6,5% nel 1995, al 6,3% nel 1996 e al 6,1% nel 1997 contro il 24,1% nel 1985 e il 15,2% nel 1990. La percentuale di donne con titolo di studio medio, superiore e laurea è rispettivamente pari a 51,3%, 34,7% e 4,8% nel 1995; 51,3%, 35,4% e 4,4% nel 1996; 51,5%, 34,7% e 4,2% nel 1997.

*Professione.* Nel corso degli ultimi anni la caratterizzazione per posizione professionale si è mantenuta pressochè costante. Tenendo conto del fatto che per questa variabile è molto alta la percentuale delle mancate risposte (nel 1997 sono il 18,9%) si può rilevare che tra le donne che hanno risposto il 41,4% è in condizione non professionale (percentuale che ovviamente si incrementa, giungendo al 76,4% per le minorenni, mentre si riduce al 36,4% per le donne che hanno più di 34 anni). Entrando nel dettaglio per Azienda sanitaria e provincia, i confronti territoriali sono resi difficili dall'estrema variabilità della quota di mancate risposte che, ad esempio, nel 1997 vanno dal 4,9% nella USL 1 di Massa e Carrara al 26,1% nella Usl 9 di Grosseto. Per quanto riguarda le donne straniere, circa un terzo non risponde al quesito e tra quelle che rispondono, nel 1997, il 70% è in condizione non professionale.

*IVG precedenti.* In Toscana l'abortività ripetuta coinvolge 2.165 donne (23,6%) nel 1995, 2.085 donne (22,4%) nel 1996 e 2.050 donne (22,4%) nel 1997; in particolare, nei tre anni considerati, per circa il 6% delle donne, l'aborto effettuato era almeno il terzo. Tale dato, praticamente invariato nel triennio, è caratterizzato da un'ampia variabilità a livello territoriale subregionale; se si considerano le donne residenti nelle USL toscane, che hanno effettuato l'intervento in Toscana, la percentuale di quelle che hanno dichiarato di avere avuto altri interventi di IVG variano, nel 1997, dal 32% nella USL 4 di Prato al 9,6% nella USL 12 della Versilia (percentuali inferiori al 20% si registrano anche nelle USL di Massa Carrara e Pisa). Circa il 30% delle donne straniere, percentuale che si mantiene costante nel triennio, hanno già effettuato una o più IVG prima di quella considerata; in particolare risulta elevata (10,5% nel 1997) anche la percentuale di donne straniere che dichiarano di avere effettuato in precedenza due o più IVG.

*Figli viventi.* Per quanto riguarda il numero di figli viventi, questo dato tende a mantenersi particolarmente costante negli ultimi anni. In particolare nell'ultimo anno del triennio esaminato 4.189 donne (45,8%) che hanno effettuato IVG non hanno figli viventi, 2.226 (24,4%) hanno 1 figlio, 2.014 (22,0%) hanno 2 figli, 441 (4,8%) hanno 3 figli, 94 (1,0%) hanno 4 figli e solo 30 (0,3%) hanno 5 o più figli; le mancate risposte sono intorno all'1%. Nei due anni precedenti le percentuali sono esattamente sovrapponibili. Per tale variabile il confronto con gli anni precedenti è reso difficile dalla elevata percentuale di mancate risposte (20%) negli anni '80 e primi '90.

### **Caratteristiche degli interventi di IVG in Toscana**

*Durata della gestazione.* Oltre il 98% degli interventi avviene nei primi tre mesi di gestazione<sup>11</sup>. Dopo i 90 giorni di gestazione si registrano 123 interventi nel 1995, 141 nel 1996 e 163 nel 1997. Tra gli interventi effettuati nei primi tre mesi di gravidanza il numero maggiore di essi avviene fra la 7<sup>a</sup> e la 9<sup>a</sup> settimana di gestazione (64,9% nel 1995, 65,9% nel 1996 e 62,9% nel 1997), mentre circa il 10% si verifica oltre la 10<sup>a</sup> settimana<sup>12</sup>. Si sottolinea la rilevante variabilità che si osserva all'interno della regione; in particolare il fatto che in alcune strutture sia particolarmente elevata la percentuale di IVG effettuate oltre la decima settimana (nell'Azienda Ospedaliera di Careggi la percentuale di interventi effettuati tra l'11<sup>a</sup> e la 12<sup>a</sup> settimana sono il 29,9% nel 1995, il 35,2% nel 1996 e il 26,5% nel 1997), può denotare una difficoltà dei servizi a offrire una risposta adeguata, in termini di tempestività<sup>13</sup>, alle richieste di intervento.

*Tipo di intervento.* In Toscana il tipo di intervento di gran lunga più utilizzato, in accordo con le raccomandazioni internazionali (cfr. nota 6), è l'isterosuzione eseguita con metodo Karman; tale

metodo viene infatti utilizzato nel 79,7% dei casi nel 1995, nel 72,8% dei casi nel 1996 e nel 77,7% dei casi nel 1997. Anche rispetto al tipo di intervento la variabilità tra le singole strutture ospedaliere è molto ampia, così come è rilevante la variabilità tra un anno e l'altro all'interno della stessa struttura. Analizzando i dati per singola struttura, l'elemento che emerge con maggiore forza è l'uso ancora abbastanza frequente del raschiamento: a fronte di una media regionale del 4,1% di interventi per raschiamento nel 1995, del 9,3% nel 1996 e del 3,6% nel 1997, nell'ospedale della Misericordia di Grosseto queste percentuali salgono rispettivamente al 9,5%, al 24,9% e al 20,2%, in quello di Santa Chiara di Pisa le stesse ammontano al 14,1%, al 18,0% e al 19,7%; emerge inoltre anche il dato di Careggi dove nel 1996 ben il 51,5% degli interventi sono stati effettuati con raschiamento mentre nel 1997 gli stessi sono scesi all'1,8%<sup>14</sup>. Da notare che l'ampia variabilità che si percepisce da una lettura dei dati in realtà è nella maggior parte dei casi solo apparente in quanto dovuta a modi diversi di classificare lo stesso intervento.

*Terapia antalgica.* In Toscana (analogamente al resto delle regioni italiane) il tipo di anestesia maggiormente utilizzata è quella generale. Nel triennio considerato la percentuale degli interventi effettuati in anestesia generale è molto costante e pari a circa il 70%, a fronte di circa il 27% degli interventi effettuati in anestesia locale.

Considerando i singoli presidi si osservano alcuni ospedali nei quali, in controtendenza con il dato toscano e anche con quello italiano ma in accordo con le raccomandazioni internazionali (cfr. nota 6), l'anestesia locale risulta la terapia antalgica più usata. In particolare da quanto osservato nell'ultimo anno del triennio e analogamente agli anni precedenti, nell'ospedale di San Giacomo e Cristoforo di Massa gli interventi effettuati con anestesia locale sono il 91,5% del totale degli interventi, nel SS. Cosimo e Damiano di Pescia il 74,6%, in quello della Misericordia e Dolce di Prato il 54,1%, nel F. Lotti di Pontedera il 96,2%, nell'Ospedale Val Tiberina di Sansepolcro il 53%, in quello Civile P. Lucchesi di Pietrasanta il 74% e infine nel Santa Chiara di Pisa gli stessi interventi ammontano al 71,8%.

Per contro in alcuni ospedali la totalità degli interventi di IVG viene effettuata esclusivamente in anestesia generale.

*Durata della degenza.* In Toscana la maggior parte degli interventi di IVG vengono effettuati lo stesso giorno in cui avviene il ricovero (81,3% nel 1995, 77,7% nel 1996 e 77,6% nel 1997), una quota più bassa il giorno successivo (14,2% nel 1995, 16,4% nel 1996 e 16,9% nel 1997), mentre una quota minima di donne (inferiore al 2%) trascorre più di una notte nel luogo di intervento. Sebbene dalle tavole si rilevi un'ampia variabilità a livello di singoli presidi (vi sono infatti Ospedali come il S. Cristoforo di Montepulciano, l'Ospedale civile Castel del Piano di Grosseto e l'Azienda Ospedaliera di Careggi di Firenze in cui per la totalità o quasi dei ricoveri per IVG si registra un giorno di degenza), la situazione è in realtà molto più omogenea di quello che sembra. Attraverso una verifica sull'archivio della scheda nosologica è stato infatti verificato che nella maggior parte dei casi in cui nel modulo di rilevazione delle IVG è indicata una giornata di degenza<sup>15</sup> (intendendo quindi, come è precisato sul modulo stesso, che la data di ammissione precede di un giorno quella di dimissione), è stato commesso un errore di compilazione poichè le due date in realtà coincidono.

<sup>2</sup> Nelle pubblicazioni degli anni precedenti si presentavano i dati pubblicati dall'ISTAT sui bollettini mensili, provenienti dai riepiloghi mensili inviati dagli Assessorati per la Sanità delle Regioni e quindi, in quanto tali, tempestivi ma provvisori. Da quest'anno, per la costruzione dei trends di abortività, si è preferito utilizzare dati, pubblicati sugli annuari ISTAT delle statistiche sanitarie, considerati definitivi in quanto provenienti dalla rilevazione sui modelli individuali (Mod. ISTAT D12). Tali dati sono disponibili per luogo di residenza anziché per quello di evento, a cui fanno riferimento i dati provvisori dei bollettini. Per la maggiore completezza del dato e la confrontabilità con il denominatore del tasso e del rapporto di abortività (donne residenti tra i 15 e i 49 anni e nati da donne residenti nella stessa fascia di età), si è preferito aggiornare la serie storica con i dati degli Annuari ISTAT anche se così facendo l'ultimo anno disponibile è il 1996.

<sup>3</sup> Questo andamento in apparente controtendenza potrebbe celare in realtà una diminuzione dell'abortività clandestina.

<sup>4</sup> Per l'ultimo anno del triennio considerato, non essendo disponibili i dati definitivi per luogo di residenza, vengono presentati quelli per luogo di intervento tratti dai Bollettini mensili di statistica (cfr. nota 3). Inoltre al 1997 è affiancato l'anno precedente a fini di confronti.

<sup>5</sup> Sarebbe stato senza dubbio più interessante estendere l'osservazione anche ai flussi extra-regionali sia in entrata che in uscita ma, non disponendo dei secondi, il fenomeno è stato circoscritto alla migrazione interna alla regione.

<sup>6</sup> Lo scopo di questa tavola è quello di quantificare il ricorso da parte di donne toscane a strutture al di fuori della propria USL di residenza; considerando quindi i confini territoriali delle Aziende USL, ai dati relativi ai presidi ospedalieri di USL sono stati sommati quelli delle Aziende ospedaliere eventualmente presenti nel territorio.

<sup>7</sup> E' ottenuto come rapporto tra la percentuale di immigrazione e quella di emigrazione e indica di quante volte, all'interno della regione, i flussi di entrata sono superiori (se l'indice è superiore all'unità) o inferiori (se l'indice è inferiore all'unità) a quelli di uscita.

<sup>8</sup> Cfr. nota 6.

<sup>9</sup> Cfr. nota 1.

<sup>10</sup> Al momento, per i periodi infracensuari, non si dispone di dati completi relativi all'ammontare della popolazione nelle categorie che descrivono le caratteristiche socio-demografiche prese in esame.

<sup>11</sup> La legge che attualmente regola l'interruzione volontaria di gravidanza in Italia (L.194/1978) prevede la possibilità di ricorrere all'IVG oltre il 90° giorno di gestazione solo in caso di ipotizzati danni al feto che comportino seri problemi per la salute fisica e psichica della donna.

<sup>12</sup> Le principali organizzazioni internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità, International Planned Parenthood Federation e The Alan Guttmacher Institute) sono concordi nel raccomandare che l'intervento avvenga entro la decima settimana di gestazione con l'uso della anestesia locale e che sia eseguito con il metodo Karman.

<sup>13</sup> Nell'Azienda Ospedaliera di Careggi la percentuale di donne per le quali i giorni di attesa sono più di 15 supera il 50% a fronte del 13% del dato medio regionale.

<sup>14</sup> Da una revisione dei moduli cartacei è emerso che pressochè la totalità dei modelli nei quali il tipo di intervento è stato codificato come raschiamento presentavano la doppia codifica raschiamento e isterosuzione con metodo Karman.

<sup>15</sup> Nel modulo che raccoglie la dichiarazione di interruzione volontaria di gravidanza si richiedono i giorni di degenza specificando che sono da intendersi come data di dimissione meno data di ammissione. Viene conteggiato quindi un giorno di degenza nel caso in cui la paziente trascorra la notte in ospedale altrimenti, se data di ammissione e di dimissione coincidono i giorni di degenza sono zero.

# APPENDICE

AZIENDE USL, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICERCA Aziende Sanitarie	NUOVA DENOMINAZIONE Presidi Ospedalieri gestiti	VECCHIA DENOMINAZIONE USL
1 Massa e Carrara	- della Lunigiana - delle Apuane	1 - Lunigiana 2 - Massa Carrara
2 Lucca	- della Valle del Serchio - della Piana di Lucca	3 - Versilia (parte) 4 - Garfagnana 5 - Valle del Serchio 6 - Piana di Lucca
3 Pistoia	- Pistoiese - della Val di Nievole	7 - Val di Nievole 8 - Area Pistoiese
4 Prato	- Pratese	9 - Area Pratese
5 Pisa	- dell'Alta Val di Cecina - della Val d'Era - Pisana	12 - Area Pisana (parte) 15 - Alta Val di Cecina 16 - Val d'Era
6 Livorno	- della Bassa Val di Cecina - Livornese - della Val di Cornia - dell'Elba	13 - Area Livornese 14 - Bassa Val di Cecina 25 - Val di Cornia 26 - Arcipelago Toscano
7 Siena	- dell'Alta Val d'Elsa - della Val di Chiana Senese - dell' Amiata Senese - Senese	19 - Alta Val d' Elsa 30 - Area Senese (parte) 31 - Val di Chiana
8 Arezzo	- del Casentino - della Val Tiberina - della Val di Chiana Aretina - Aretino - del Valdarno	20A - Valdarno Superiore Sud 21 - Casentino 22 - Val Tiberina 23 - Area Aretina Nord 24 - Val di Chiana Est
9 Grosseto	- delle Colline Metallifere - delle Colline dell'Albegna - dell'Amiata Grossetana - Grossetano	27 - Colline Metallifere 28 - Area Grossetana 29 - Colline Albegna 32 - Amiata (parte)
10 Firenze	- Fiorentino - Fiorentino Nord-Ovest - Fiorentino Sud-Est - del Mugello	10A - Area Firenze A 10B - Area Firenze B 10C - Area Firenze C 10D - Area Firenze D (parte) 10E - Area Firenze E (parte) 10F - Area Firenze F 10G - Area Firenze G 10H - Area Firenze H 11 - Mugello 20B - Valdarno Superiore Nord
11 Empoli	- Empolese - del Valdarno Inferiore	17 - Valdarno Inferiore 18 - Bassa Val d'Elsa
12 Viareggio	- della Versilia	3 - Versilia (parte)
<b>Aziende Ospedaliere</b>		
Pisana	- Ospedali Pisani	12 - Area Pisana (parte)
Senese	- Ospedali Senesi	30 - Area Senese (parte)

Careggi  
Meyer

- Complesso osp. Careggi C.T.O.  
- Ospedale Pediatrico A. Meyer

32 - Amiata (parte)  
10D - Area Firenze D (parte)  
10E - Area Firenze E (parte)

**Istituti di Ricerca**

I.N.R.C.A.  
Stella Maris

I.N.R.C.A. Firenze  
Ospedale Stella Maris Pisa

10D - Area Firenze D (parte)  
12 - Area Pisana (parte)